

«La montagna va sostenuta»

Le voci di Cervarezza: «La fusione è stata la pietra tombale»

di **SETTIMO BAISI** e **DANIELE PETRONE**

– **CERVAREZZA (Ventasso)** –

LA FUSIONE ha creato malcontento anche a Cervarezza seppur il paese diventerà presto la «capitale» del neo Comune di Ventasso, con la nuova sede del municipio principale. Ma è proprio per questo che è diffuso comunque un timido ottimismo e fiducia verso il futuro con lo sguardo verso il bicchiere mezzo pieno. E c'è pure qualche giovane che azzarda e scommette aprendo attività. È quanto emerge al *Bar Italia* dove abbiamo fatto tappa per la nostra iniziativa *Cronache dal bar* concludendo così il tour del Carlino nelle realtà del crinale appenninico reggiano. Il locale gestito da Desy Zannini, 58 anni, viene anche definito il «bar delle donne» perché sono loro a frequentarlo maggiormente, mentre al pomeriggio arrivano gli uomini per giocare a carte. «Gli uomini chiacchierano e si lamentano solamente – scherzano al bancone – Qui le pragmatiche senza paura siamo noi...».

E Desy spiega: «Ormai la nostra funzione è quasi quanto quella di un circolo di paese dove ci si mantiene vivi. Ma i problemi sono tanti. La viabilità in primis. Quattro anni fa volevo chiudere, poi mio figlio Tomas mi ha incoraggiato e ha rilanciato aprendo un'enoteca. La montagna andrebbe più sostenuta. Si faccia qualcosa per il turismo, abbiamo posti incantevoli, ma bisogna curare i boschi e pensare a delle novità. Ma il Governo non aiuta: quest'estate per la circolare Gabrielli non è stata fatta la tradizionale festa dell'acqua che creava un bell'indotto per il paese. Così si muore...».

CERVAREZZA TERME nel Dopoguerra era l'unico centro turistico della montagna, con una miriade di 'pensioni' e attivi-

tà artigianali, ma non è riuscita ad adeguarsi al cambiamento. Per molti l'auspicio è che con l'insediamento del nuovo Comune si favorisca la ripresa del suo ruolo. Se lo augura Carla Galassi, 78 anni, a lungo parrucchiera in paese.

«Una volta eravamo in tanti, c'era la Tavernetta che richiamava giovani. Molti lavoravano il sughero, ora sono rimasti solo due artigiani. Il paese è spento, soprattutto d'inverno. Il Comune ha fatto la fontana all'ingresso del paese, forse era meglio spendere i soldi per le strade. Io ero e sono favorevole alla fusione anche se finora non ho visto vantaggi».

Bella storia quella di Alessia Galassi, 35 anni, tornata nel suo paese dopo 12 anni in Spagna. «Tra pochi giorni aprirò qui un centro di terapie olistiche – racconta – E qualche aiuto in Italia c'è per chi vuole aprire un'attività, basta informarsi bene. Dobbiamo tornare a vivere la comunità come una volta, insieme le cose si possono fare. Se fossi sindaco? Farei un centro civico, manca un luogo vero d'aggregazione». Più critica Enea Cecchi 37 anni, titolare della gelateria *Fredde delizie*: «Ci vorrebbero più aiuti agli esercenti della montagna. Quello che guadagniamo d'estate lo spendiamo in tasse e in inverno si fatica. La viabilità è da migliorare e da un anno non vediamo uno spazzino. Le pulizie le facciamo noi commercianti». Anche Ada Pallai, 81 anni, è scettica: «La fusione è stata la pietra tombale. Oggi si raccolgono i frutti di queste scelte. Molti vorrebbero un referendum per tornare come prima, ma occorre il quorum e la gente quando è ora di metterci la faccia, scappa. I soliti montanari. Riguardo a Cervarezza, c'è anche la responsabilità dei privati: prima c'erano 39 piccole aziende, ora sono tutte sparite».

(Nella foto in alto la barista Desy Zannini fra i nostri collaboratori Settimo Baisi e Daniele Petrone)

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Anna Pallai
81 ANNI

«La montagna per le istituzioni si ferma a Castelnovo Monti, è diventata un'idrovora e ha assorbito l'energia di tutto l'Appennino»



Enea Cecchi
37 ANNI

«Abbiamo un Appennino migliore di quello di Parma e Modena. Ma bisogna curare i luoghi. I nostri boschi sono sporchi»



Alessia Galassi
35 ANNI

«Manca un luogo d'aggregazione vero. Ci vorrebbe un centro civico. Occorre un posto culturale come una biblioteca per esempio»



EX PARRUCCHIERA Carla Galassi